

PRIMA SETTIMANA A COGNE, OGGI LA PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI

Gran Paradiso Film Festival, ad agosto rassegna coinvolge le altre località del comprensorio

COGNE (fci) I passi di danza di Sophie Borney, le note country di Mikol Frachey e i messaggi delle autorità hanno dato il via - lunedì scorso, 24 luglio - alla ventesima edizione del Gran Paradiso Film Festival, che ha come tema «La scelta».

Con un assolo di danza contemporanea l'enfant du pays Sophie Borney, diciannovenne di Cogne (**articolo a pagina 11**), ha rappresentato la propria scelta personale e professionale che, di fronte ad una rosa comprendente tre tra le migliori scuole di danza europee, l'ha portata ad orientare il suo percorso verso la Musik und Kunst Privatuniversität der Stadt di Vienna.

Dopo l'ouverture, gli indirizzi di saluto delle autorità quest'anno hanno seguito un format originale. I rappresentanti delle istituzioni presenti in sala sono stati infatti sollecitati dal direttore artistico Luisa Vuillermoz (direttore della Fondation Grand Paradis, ente organizzatore della rassegna) su temi di attualità legati alla natura ed all'ambiente, ed i suoni e le immagini della natura hanno scandito il tempo ed il ritmo dei loro interventi. Con autoironia, le autorità hanno accettato questa formula un po' irriverente e si sono prestate al gioco.

Hanno preso parte alla cerimonia Vincent Grosjean presidente di Fondation Grand Paradis, Franco Allera sindaco di Cogne, Italo Cerise presidente del Parco del Gran Paradiso, Giampiero Sammuri presidente di Federparchi, la parlamentare europea Renata Briano, Laurent Viérin assessore regionale all'Agricoltura e Risorse naturali, Barbara Degani sottosegretario di Stato al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare.



Luisa Vuillermoz e Vincent Grosjean, rispettivamente direttore e presidente della Fondation Grand Paradis, ente organizzatore della rassegna. Nella foto in basso Mikol Frachey (con il vestito rosso) e la sua band



«Il tema de «La scelta» è l'argomento del futuro, - ha dichiarato quest'ultima - anche nelle tematiche ambientali: la scelta di essere green o non esserlo nella vita quotidiana farà la differenza, e

trovo altamente educativo volerlo evidenziare "scegliendo la scelta" come argomento fondante di un festival».

Mikol Frachey ha quindi animato la cerimonia - ospitata alla Maison de la Grivola - con il country del suo recente disco omonimo.

In serata sono iniziate le proiezioni dei primi due film del Concorso Internazionale, «Giraffe - up high and personal» di Herbert Ostwald e «Darpanahe baloot» di Mehdi Noor-mohammadi. I film: dieci quelli

del Concorso Internazionale che si contendono il «Trofeo Stambecco d'Oro», in una competizione caratterizzata da una grande varietà di ambienti e linguaggi cinematografici, con sei prime visioni e

pellicole che hanno già vinto premi in prestigiosi festival internazionali come Jackson Hole, Wildscreen, N... A questi si affiancano i cortometraggi di C...

Cogne ospita il Festival a oggi sabato 29 luglio con la proposta dei dieci film nel concorso internazionale e degli otto cortometraggi, poi per tutto il mese di agosto la rassegna si sposta anche nel comprensorio del Gran Paradiso con proiezioni e iniziative a Villeneuve (venerdì 4 agosto alle 20.45 all'auditorium delle scuole medie), Valsavarenche (sabato 5 agosto alle 20.45 nella sala consiliare del Municipio), Rhêmes-Notre-Dame (venerdì 11 agosto alle 20.45 al centro visitatori), Ceresole Reale (da sabato 12 a lunedì 14 agosto), Introd (domenica 13 agosto dalle 20.30 al Castello), Rhêmes-Saint-Georges (lunedì 14 agosto dalle 20.45 alla Maison Pellissier) e Aymavilles (sabato 26 agosto dalle 20.45 al Pondel).

A Cogne proiezioni giovedì 3, giovedì 10, venerdì 18, giovedì 24 e venerdì 25 agosto.

Nella serata di oggi, sabato 29 luglio, è prevista la proclamazione del film vincitore del «Trofeo Stambecco d'Oro» alla presenza degli alpinisti Romano Benet e Nives Meroi. A lei - personaggio simbolo di questa edizione - è affidato il messaggio del Festival: «Le montagne ci hanno insegnato a muoverci consapevoli del rischio e, responsabili di vivere, noi abbiamo imparato a essere liberi di scegliere».

Sempre oggi sabato 29 luglio Aldo Cazzullo - giornalista, scrittore ed editorialista del Corriere della Sera - è uno dei protagonisti della serata finale con la presentazione del suo ultimo libro «L'intervista. I 70 italiani che resteranno».